

Ciclo

NEVE, FIORI, STELLE, FOGLIE, dormiamoci su

Osteria del Tancia – Monte San Giovanni in Sabina (RI)



DATA ESCURSIONE: 12/13 agosto 2023

ORA PARTENZA: 12:00 sabato 12 agosto 2023



RITROVO: Piazzale concessionario Ceci Moto e Bike – località Lu Battente



DISLIVELLI E DISTANZE: sabato 12 agosto: ↑250m ↓500m e 8,5km
domenica 13 agosto: ↑750m ↓900m e 12km



DIFFICOLTÀ TECNICA: Sabato e domenica: E



DURATA (senza soste): sabato 12 agosto: 2h: 30^m
domenica 13 agosto: 4^h



ACCOMPAGNATORI: Lily Fabiani (347-91.27.505) & Filippo Giantomassi



PUNTO DI PARTENZA: Osteria del Tancia – Monte San Giovanni in Sabina (RI)



Equipaggiamento Consigliato e costo in ostello:

Abbigliamento da montagna adatto alla stagione, scarponi con suola ben marcata, guscio antipioggia e antivento, guanti, berretto, bastoncini telescopici, pila frontale, occhiali da sole, crema solare, acqua (minimo 2 litri al giorno) e viveri secondo personali esigenze, macchina fotografica, zaino. Portare con sé un ricambio completo da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione. Per il soggiorno in ostello questa volta non occorreranno sacco lenzuolo né sacco a pelo, sarà necessario portare con sé il necessario per toilette, biancheria da bagno e un paio di ciabatte (vedi parte dedicata al comportamento in rifugio/ostello nelle pagine successive).

Il costo per la mezza pensione in ostello è di 50€.

Prenotazioni entro venerdì 4 agosto (massimo 20 persone). Il fine settimana sarà annullato in caso di impossibilità per motivi meteo.

I non soci dovranno preventivamente attivare l'assicurazione CAI per entrambe le giornate.

Gli accompagnatori si riservano di variare le date, i percorsi e/o il programma dell'uscita anche in fase di svolgimento, in funzione delle condizioni meteo e del gruppo di partecipanti



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

Ciclo 4 STAGIONI DORMIAMOCI SU!

Terzo fine settimana del ciclo "4 STAGIONI DORMIAMOCI SU!".

Vi chiederete: in che consiste questa iniziativa dal nome un po' singolare? Si tratta di 4 brevi fine settimana (sabato pomeriggio e domenica), una per ogni stagione e ciascuna con tema correlato al periodo: inverno con le ciaspole sulla neve, primavera alla ricerca delle fioriture più belle e colorate, estate per le stelle cadenti, infine autunno con il foliage.

Ogni uscita prevederà una breve escursione il pomeriggio del sabato, pernotta in rifugio ... sì, rifugio, perché un'altra caratteristica dell'iniziativa è che si pernosterà in rifugio, magari con qualche comodità in meno di un albergo, ma con il fascino senza pari dei rifugi di montagna!

Saranno le **stelle** le protagoniste della terza uscita del ciclo;

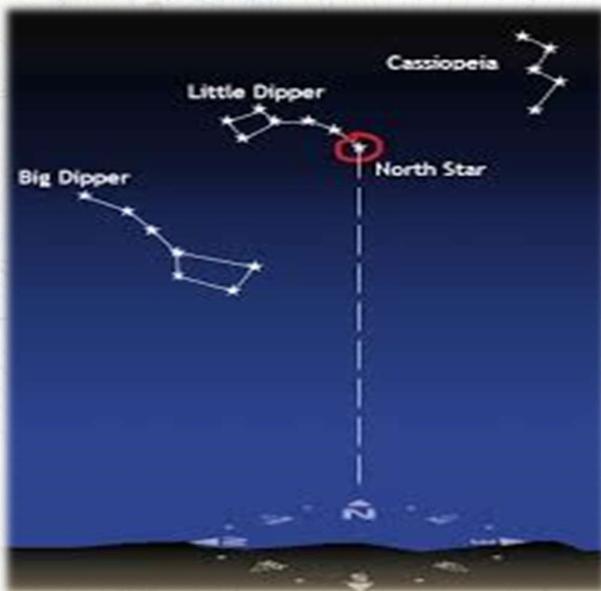
"Lassù, nel cuore dei Monti Sabini, tra folklore e leggende, attraverso antiche vie percorse da viandanti e pastori transumanti, sorge un luogo fuori dal tempo dove riveder le stelle"

L'associazione Tancia Hostel House entra nella Rete del Turismo Astronomico ottenendo il riconoscimento "i cieli più belli d'Italia" insieme all'Osteria Tancia. La certificazione è destinata alle realtà del nostro paese in cui i viaggiatori possono godere di un cielo stellato caratterizzato da una bassa percentuale di inquinamento luminoso, usufruendo di servizi di ristoro e accoglienza di qualità,

il precedente estratto del sito dell'**Astrotourism**, relativo ai siti migliori per l'osservazione astronomica censiti in Italia, ci ha dato lo spunto per scegliere questa zona come base per la sessione STELLE della nostra iniziativa.

Le stelle cadenti possono arrivare da ogni direzione, ma nel caso delle Perseidi è meglio orientarsi verso Nord-Est, verso la costellazione di Perseo, subito dopo la costellazione a "W" di Cassiopea: da lì giungono gran parte delle meteore.

Inutili i binocoli e soprattutto vietati gli smartphone: per abituare bene gli occhi al buio, ci vuole una mezzora, che verrebbe vanificata osservando il display luminoso di un cellulare.



Perché esprimere un desiderio...?

Innanzitutto per l'etimologia del termine *desiderio* deriva dal latino, dove "*de siderum*" significa proprio "*sulle stelle*", poi per i marinai che si orientavano anche con le stelle grazie alle costellazioni e pare che, alla vista di una stella cadente, esprimessero il desiderio di giungere alla meta della terra ferma. Infine il ruolo della stella cadente come guida è risaputo anche nella tradizione cristiana, dove proprio una stella cadente indicò ai re Magi la via fino alla grotta con Gesù Bambino.

Non mancano però i popoli che ritenevano negativo vedere una stella cadente: gli Spartani ogni nove anni scrutavano il cielo per vedere se appariva una stella cadente considerata un presagio di sciagure, in caso positivo, il re veniva deposto. Anche per i Persiani e per i Cinesi le stelle cadenti venivano considerate un segno di guai in arrivo.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

I monti Sabini

Da Wikipedia: I Monti Sabini sono un sottogruppo montuoso, appartenente al subappennino laziale, tra la Città metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, delimitati a ovest dal Tevere, a nord dal Nera, a est dal Velino e dal Turano, a sud dall'Aniene, con la cima più alta rappresentata dal Monte Tancia (1.292 m slm).



Sabato 12 agosto, gli Eremi →



L'inizio del sentiero (650 m circa) è in prossimità di uno stretto ponticello sul fiume Galantina, a circa un paio di chilometri di strada, a Ovest dell'Osteria del Tancia. Da qui si risale un bellissimo bosco di faggi, corbezzoli, lecci e roverelle. Mantenendosi più o meno alla stessa quota, con continui lievi saliscendi. Dopo poco più di un chilometro si giunge ad un bivio che a destra porta, con una breve salita e una scalinata, all'Eremo di San Michele Arcangelo del IV secolo (730 m circa). Questo Santuario rupestre oggi è chiuso da un cancello che comunque permette di ammirare affreschi medioevali ancora evidenti. Possibilità di visita guidata a pagamento. In tempi precristiani la grotta era dedicata ad una divinità pagana: la Dea Vacuna. Fu poi Papa Silvestro a dedicare questo sito a San Michele a seguito, pare, ad una visione avuta mentre si trovava eremita sul vicino Monte Soratte.

Tornando al bivio si riprende il sentiero principale, dopo circa 800 metri, da seguire in direzione Ovest.

Dopo circa un chilometro troveremo il bivio per Roccantica (dx), ma noi procederemo verso sinistra e dopo altri 600 metri di sentiero giungeremo all'eremo rupestre di San Leonardo (VIII-IX secolo, 500 m slm) scavato nella roccia, costituito da antro principale e due piccole stanze, un forno, lo spazio per un piccolo orto. Si possono intravedere i resti di un affresco (San Leonardo e Santa Caterina d'Alessandria). Particolare interessante la presenza di un piccolo pozzetto d'acqua, in passato ritenuta miracolosa. In prossimità dell'eremo di San Leonardo, lungo l'alveo del torrente Galantina, ci sono resti di un antico mulino.

Proseguiremo fino ad affacciarsi sul bordo della enorme dolina carsica del Revotano (1,5 km – 500m slm), del diametro massimo di circa 300m profonda un centinaio di metri, posta a Nord di Poggio Catino.

La leggenda narra che qui sorgesse il nucleo abitativo originario, fatto sprofondare a causa della malvagità degli abitanti, infatti secondo i racconti popolari locali, in questi luoghi esisteva il colle, Revotano, sul quale sorgeva un villaggio, i cui abitanti pare fossero particolarmente malvagi e blasfemi. Uno degli abitanti loro aveva per moglie una graziosa ragazza dalla bionda chioma e un tenero figliolo.

Un giorno, la moglie di uno degli abitanti si recò con il piccolo figlio al ruscello a lavare i panni, e a un tratto udì una voce salire dalle acque: «...Corri bionda che la terra sprofonda...», annunciandole inoltre che Dio avrebbe rivolto la sua ira contro gli abitanti di Revotano scatenando un terremoto, ma rassicurandola che lei e suo figlio si sarebbero invece salvati. La giovane e suo figlio si salvarono e fondarono un nuovo villaggio che divenne poi Roccantica.

Dopo esserci affacciati sull'Abisso del Revotano, percorrendo altri 2,5km di sentiero, arriveremo a Poggio Catino, dove avremo avuto preventivamente l'accortezza di parcheggiare alcune auto necessarie al rientro all'Osteria del Tancia.



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

Domenica 13 agosto, le creste del Tancia →

L'itinerario parte proprio dall'Osteria del Tancia (800 m slm), si attraversa la strada provinciale per prendere una sterrata che percorreremo per circa un chilometro, quando gireremo a sinistra per seguire un evidente sentiero in direzione NNO. Da qui il sentiero si addentra in un bel bosco di faggi e lecci, in direzione prevalentemente Ovest fino a raggiungere il versante SO del Monte Tancia (1,8km dalla partenza – 930m slm), dove inizierà la salita che ci porterà sulla lunga cresta (direzione Nord) della vetta dei monti Sabini. Usciremo dal bosco intorno ai 1100 metri di altitudine, per poi rientrarci dopo aver passato la croce del Tancia Meridionale (3,8km - 1281m slm), dalla quale avremo una bella vista panoramica sui gruppi del Terminillo, del Gran Sasso, del Velino-Sirente, del Cicolano. Proseguendo di cresta sempre in direzione Nord, arriveremo alla vetta del gruppo dei Sabini, Monte Tancia (4,6km - 1292m slm) che si trova curiosamente immersa nel bosco.

Eccidio del monte Tancia

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'eccidio del monte Tancia avvenne il 7 aprile 1944 nelle frazioni di Sant'Angelo del Tancia e Gallo nel comune di Monte San Giovanni in Sabina in provincia di Rieti nel Lazio.

Sul monte Tancia quel giorno furono uccise dalla ferocia nazifascista 18 persone civili, tra cui anche donne e bambini, tirati in aria e usati come tiro a bersaglio, incendiate le case, uccisi animali domestici, durante un rastrellamento ordinato da Albert Kesselring del comando supremo del sud al Bunker Soratte, pianificato dal capo della RSI fascista di Rieti Ermanno Di Marciano ed eseguito dal 1° battaglione del 20° reggimento SS-Polizei comandato dallo Sturmbann führer Werner Wilcke facente parte del gruppo di combattimento «Schanze», con l'appoggio dei fascisti della GNR della 116ª legione di Rieti dietro delazione locale. L'eccidio avvenne la sera del 7 aprile 1944 successivamente alla battaglia partigiana dell'Arcucciola, nel comune di Salisano, dove caddero in combattimento dopo una valorosa resistenza 6 partigiani per consentire la ritirata dei propri compagni.

Al Comune di Monte San Giovanni il 25-9-2010 è stata conferita la Medaglia d'argento al valor civile.



Dalla vetta, sempre nel bosco e in direzione Nord, scenderemo fino alla Forchetta delle Vacche (5,5km - 1180m slm) dove gireremo a sinistra, verso Ovest, in un bosco di bellissimi faggi secolari, per raggiungere i Prati di Poggio Perugino (6,2km - 1085m slm). Da qui c'è la possibilità di scendere percorrendo il bello e lunghissimo Fosso di Valle Gemini oppure la salita alla cresta del monte Pizzuto, nel nostro programma è prevista questa seconda opzione.

Si inizia quindi a risalire il versante orientale del Monte Pizzuto fino a raggiungerlo (7,3km – 1288m slm), da qui e da tutta la cresta che

percorreremo potremo godere verso Ovest di una splendida vista sulla valle del Tevere.

Proseguendo la nostra escursione in direzione Sud attarverso la cresta del Pizzuto, passeremo anche per il Monte Menicoccio (8,8km – 1204m slm), per poi riprendere il bosco e scendere verso il fosso di Galantina, dove terminerà l'escursione (12km - 670m slm).

Due parole sul soggiorno in ostello:

I rifugi o ostelli non sono alberghi di lusso, ma strutture spartane situati in luoghi di montagna, quindi occorre sapersi adattare per godere appieno del fascino della loro collocazione. In particolare occorrerà togliersi gli scarponi ed indossare ciabatte per accedere alla zona notte, rispettare orari e non eccedere con rumori e schiamazzi. Ci saranno bagni in comune (separati per uomini e donne) e camerate da condividere.

Profili altimetrici delle escursioni:

Sabato 12 agosto – Traversata degli Eremi e Dolina del Revotano

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Tipo di strada

Sentiero	0,9 km
— naturalistico	
— Sentiero	5,9 km

Profilo altimetrico



Domenica 13 agosto – Monte Tancia e Monte Pizzuto in traversata

Tipo di strada

Sentiero	0,6 km
— naturalistico	
— Sentiero	10,3 km
— Strada	0,1 km

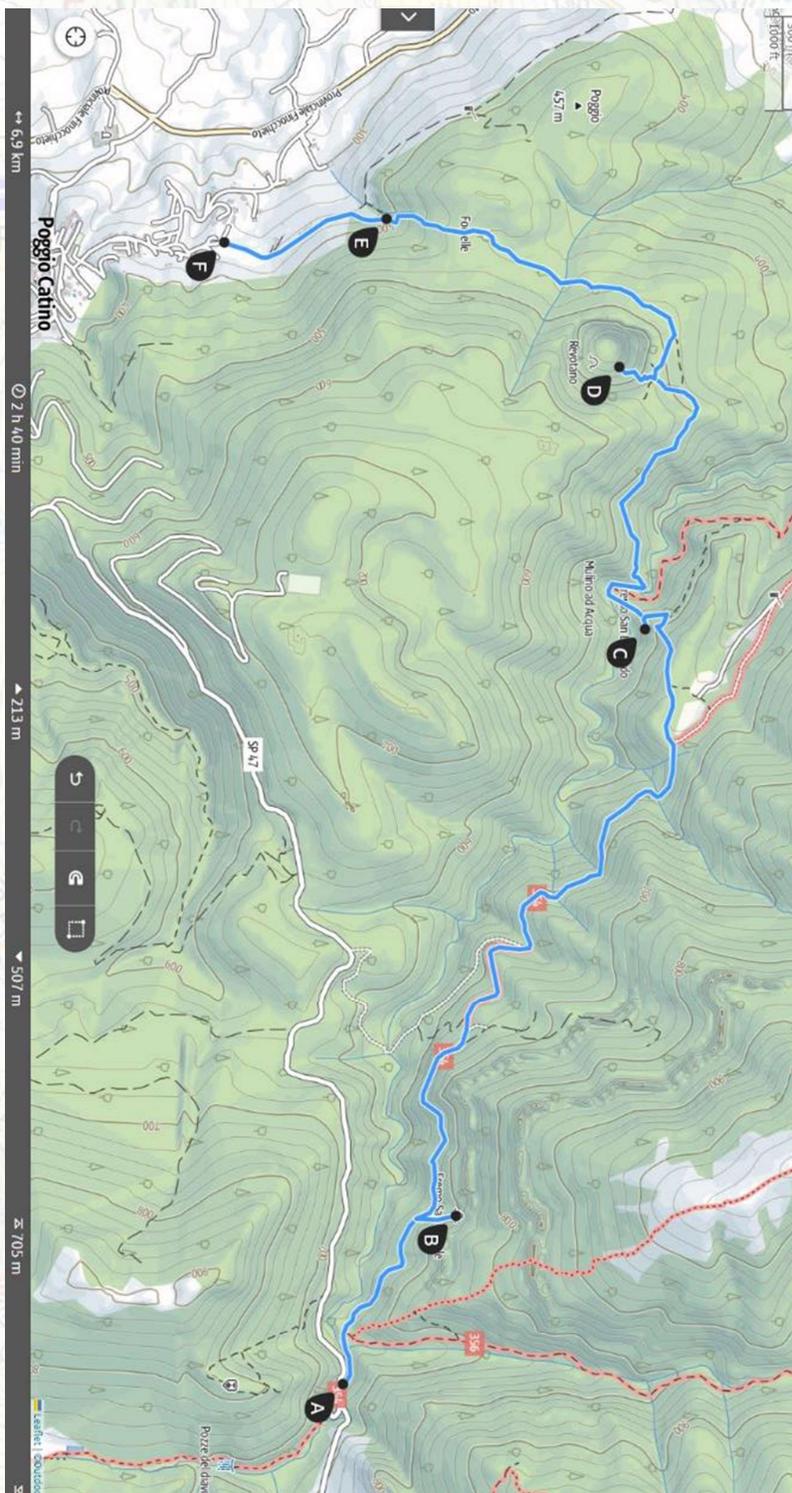
Profilo altimetrico



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

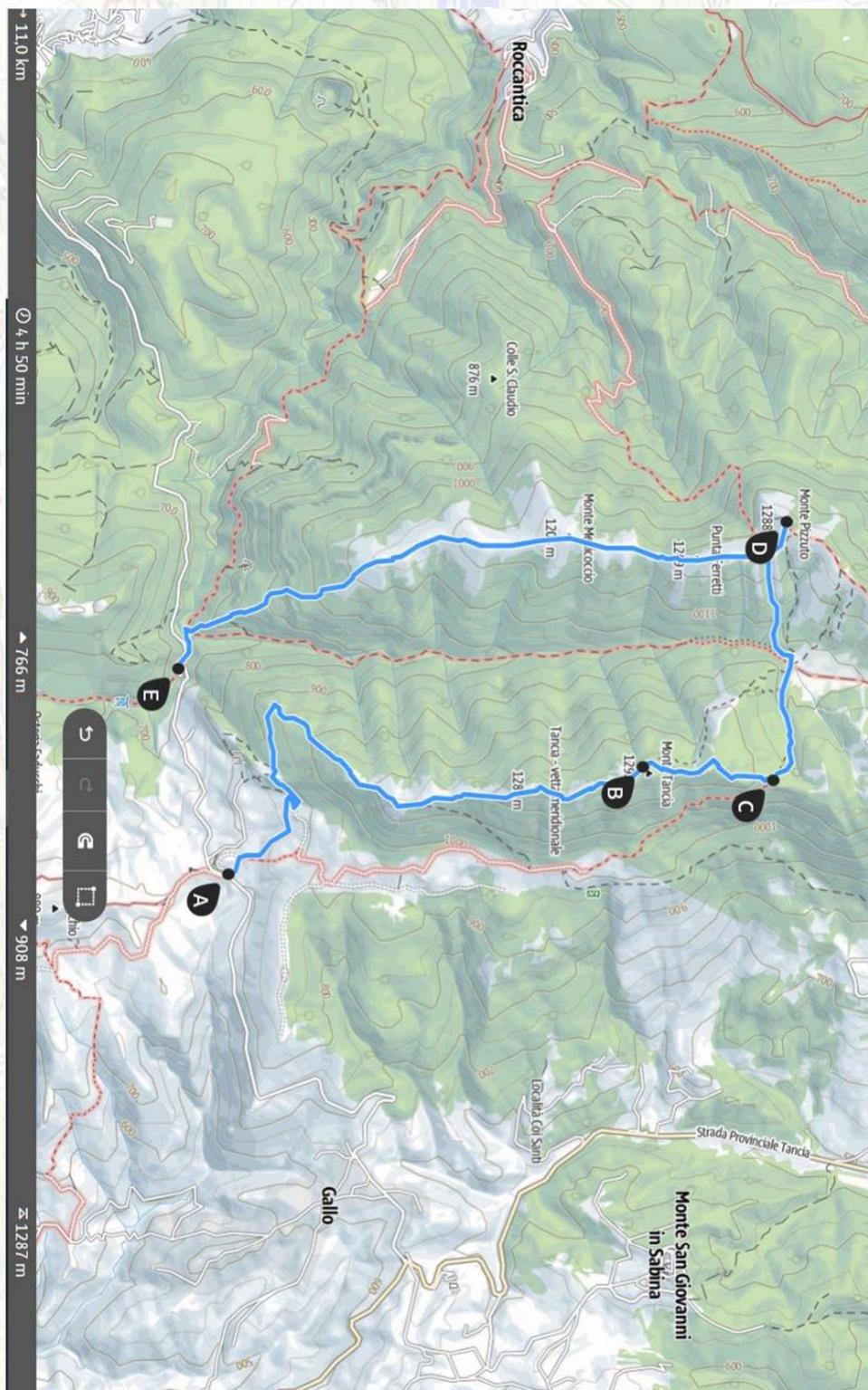


Sabato 12 agosto – Traversata degli Eremi e Dolina del Revotano



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

Domenica 13 agosto – Monte Tancia e Monte Pizzuto in traversata



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it